

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - PVIC80900G**

**IC M. MONTANARI-SANNAZZARO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PVIC80900G	Basso
PVEE80901N	
V A	Basso
V B	Basso
PVEE80902P	
V A	Basso
PVEE80905T	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVIC80900G	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVIC80900G	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVIC80900G	0.0	0.3	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto dell'I.C. "Montanari", composto da sei plessi, è caratterizzato da uno status socio-economico e culturale tendenzialmente omogeneo, con background familiare mediano basso. Non risultano casi con entrambi i genitori disoccupati. Tale contesto risulta stimolante per progettare strategie inclusive.	Gli studenti con cittadinanza non italiana sono 144 con un'incidenza pari al 21% del totale, mentre il numero degli alunni nomadi/rom è di 6.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La situazione socio-ambientale è quella tipica di un'area un tempo prettamente agricola, trasformata in pochi decenni dalla nascita di realtà industriali di notevoli dimensioni. Accanto alle ragioni che costituiscono la causa dell'attuale crisi socio-economica su scala globale, è opportuno sottolineare che l'introduzione di nuove tecnologie e di processi avanzati di informatizzazione ha provocato una diminuzione del numero globale degli addetti nell'industria e nel terziario tradizionale. In questo ultimo ambito l'occupazione femminile è stata particolarmente penalizzata. Fermo restando l'attuale difficile congiuntura, il mercato del lavoro ha tuttavia offerto nel tempo nuovi sbocchi occupazionali, come ad esempio le opportunità apertesesi nel campo dei servizi alla persona (specialmente nell'assistenza ad anziani, malati e diversamente abili). L'istituto mantiene rapporti di fattiva collaborazione con gli enti locali, con le realtà culturali e con le associazioni che operano nell'ambito del tempo libero e nel campo sociale, al fine di arricchire la propria offerta culturale ed educativa.

Attualmente si riscontra, come in tutto il Paese, una fase di crisi economica ed occupazionale che si ripercuote sul benessere delle famiglie.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,3	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	33,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: PVIC80900G	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	83,3	69,0	77,5
	Totale adeguamento	16,7	31,0	22,4
Situazione della scuola: PVIC80900G		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici si presentano in buono stato e sono presenti ascensori per disabili nei plessi di scuola secondaria e primaria di Sannazzaro.</p> <p>Le sedi dei sei plessi, costituenti l'I.C., sono facilmente raggiungibili dagli alunni che le frequentano sia per la loro ubicazione sia per l'attivazione di adeguati servizi di trasporto da parte degli Enti Locali.</p> <p>L'Istituto utilizza risorse ministeriali e regionali, contributi volontari dei privati e contributi delle amministrazioni comunali a cui la scuola fa riferimento.</p>	<p>Un vincolo abbastanza evidente è la mancanza di adeguamento della strumentazione ai processi innovativi con particolare attenzione a quella informatica piuttosto carente e datata. Mancano i laboratori linguistici.</p> <p>I dispositivi di connessione non assicurano una buona diffusione del segnale wireless. Tale vincolo causa rallentamenti. In generale questa situazione limita le possibilità degli studenti e dei docenti.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 l'Istituto ha aderito ai bandi PON dedicati all'ambito digitale, ottenendo finanziamenti per la realizzazione/ampliamento della rete LAN/WLAN.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PVIC80900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PVIC80900G	54	81,8	12	18,2	100,0
- Benchmark*					
PAVIA	10.691	84,5	1.962	15,5	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PVIC80900G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PVIC80900G	2	2,9	13	18,8	24	34,8	30	43,5	100,0
- Benchmark*									
PAVIA	246	3,7	1.746	26,5	2.519	38,2	2.081	31,6	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:PVIC80900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PVIC80900G	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:PVIC80900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PVIC80900G	22,2	77,8	100,0

<b>Istituto:PVIC80900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PVIC80900G	75,0	25,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PVIC80900G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PVIC80900G	6	12,0	1	2,0	11	22,0	32	64,0
- Benchmark*								
PAVIA	998	20,8	1.133	23,6	890	18,6	1.774	37,0
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAVIA	55	87,3	-	0,0	8	12,7	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	55,6	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	41,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: PVIC80900G	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	61,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	19,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	13,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: PVIC80900G		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale dei docenti con età maggiore di 55 anni risulta maggiore di quella registrata a livello provinciale , regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale dei docenti in servizio da più di 6 anni risulta sensibilmente maggiore rispetto a quanto registrato a livello provinciale, regionale e nazionale, per questo la continuità di istituto è buona. Tali parametri favoriscono il confronto tra i docenti e la definizione di percorsi educativi e didattici in continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Il personale in possesso di certificazioni relative a particolari competenze è in numero limitato.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

COOPERAZIONE, LA PARTECIPAZIONE E  
L'INTERAZIONE SOCIALEAllegato 1.2 RISORSE E COMPETENZE  
PRESENTI NELLA COMUNITA' PER LA  
COOPERAZIONE, LA PARTECIPAZIONE E  
L'INTERAZIONE SOCIALE.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC80900G	97,4	98,4	100,0	100,0	100,0	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PAVIA	98,4	99,3	99,5	99,6	99,4	98,6	99,5	99,7	99,6	99,6
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PVIC80900G	84,3	85,7	92,6	93,5
- Benchmark*				
PAVIA	93,5	94,9	94,2	95,2
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PVIC80900G	36,9	29,2	16,9	16,9	0,0	0,0	34,4	39,3	16,4	9,8	0,0	0,0
- Benchmark*												
PAVIA	30,8	27,4	20,7	14,9	4,4	1,7	28,3	27,3	22,8	15,2	4,6	1,8
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC80900G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	1,0	0,6	0,3	0,4	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC80900G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	0,5	1,0	1,1
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC80900G	0,0	4,1	1,7	0,0	1,3
- Benchmark*					
PAVIA	1,6	1,5	1,2	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC80900G	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	1,4	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC80900G	0,0	3,8	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	3,2	2,8	2,3	2,7	2,2
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC80900G	1,2	1,2	1,5
- Benchmark*			
PAVIA	2,3	2,5	2,1
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria l'ammissione degli alunni alla classe successiva sfiora la quasi totalità, risultando complessivamente superiore a quanto registrato a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Nessun alunno ha abbandonato il corso di studi.</p>	<p>I dati riferiti all'a.s. 2014/15 evidenziano come nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva risulti leggermente inferiore a quanto registrato a livello provinciale, regionale e nazionale, pur essendo aumentata rispetto al 2013/2014.</p> <p>Nelle classi terze della scuola secondaria i voti più frequenti conseguiti agli esami dagli studenti diplomati sono 6 e 7. Le percentuali ottenute per i voti 8 e 9 sono sensibilmente inferiori rispetto ai dati provinciale, regionale e nazionale. Inoltre, non si ravvisano dati di eccellenza (voto 10).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro; non vi sono casi di abbandono. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione nelle fasce medio-basse.
---

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PVIC80900G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,8	↓	↓	↓	n.d.	52,4	↓	↓	↓	n.d.
PVEE80901N	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE80901N - II A	52,6	↓	↓	↓	n.d.	51,1	↓	↓	↓	n.d.
PVEE80901N - II B	55,9	↓	↓	↔	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
PVEE80902P	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE80902P - II A	50,4	↓	↓	↓	n.d.	63,2	↑	↑	↑	n.d.
PVEE80905T	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	41,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE80905T - II A	53,3	↓	↓	↓	n.d.	41,0	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,6	↓	↓	↓	-4,7	46,3	↓	↓	↓	-7,3
PVEE80901N	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE80901N - V A	55,7	↓	↓	↓	-1,5	45,0	↓	↓	↓	-9,9
PVEE80901N - V B	47,2	↓	↓	↓	-8,1	46,0	↓	↓	↓	-7,4
PVEE80902P	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	43,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE80902P - V A	50,0	↓	↓	↓	-5,3	43,9	↓	↓	↓	-9,0
PVEE80905T	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE80905T - V A	61,0	↑	↑	↑	2,2	51,2	↓	↓	↓	-5,6
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,6	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
PVMM80901L	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PVMM80901L - III A	68,4	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↔	↔	↑	n.d.
PVMM80901L - III B	68,4	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
PVMM80901L - III C	66,1	↑	↑	↑	n.d.	57,3	↔	↔	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE80901N - II A	8	2	3	1	5	8	3	3	4	3
PVEE80901N - II B	9	3	0	4	6	6	3	2	1	8
PVEE80902P - II A	2	1	1	0	1	0	2	0	3	2
PVEE80905T - II A	4	3	0	2	3	10	1	2	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC80900G	39,7	15,5	6,9	12,1	25,9	37,5	14,1	10,9	12,5	25,0
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE80901N - V A	5	2	2	1	5	10	5	1	3	2
PVEE80901N - V B	8	9	0	2	2	8	7	3	2	3
PVEE80902P - V A	4	2	3	1	1	5	3	0	2	1
PVEE80905T - V A	1	3	3	0	4	3	4	0	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC80900G	31,0	27,6	13,8	6,9	20,7	38,8	28,4	6,0	13,4	13,4
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVMM80901L - III A	1	4	2	6	9	4	4	4	2	8
PVMM80901L - III B	1	3	2	5	6	2	4	2	2	7
PVMM80901L - III C	2	5	4	2	7	1	7	5	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC80900G	6,8	20,3	13,6	22,0	37,3	11,9	25,4	18,6	8,5	35,6
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVIC80900G	10,4	89,6	1,8	98,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola raggiunge risultati soddisfacenti tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado, con percentuali superiori ai dati regionali e nazionali.	Nella scuola primaria le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica presentano risultati inferiori rispetto ai dati registrati nelle scuole con background socio-economico e culturale simile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica della scuola primaria risulta complessivamente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre risulta superiore nella secondaria di primo grado. Nella scuola primaria la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è superiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e le competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi principalmente attraverso l'osservazione del comportamento e attività scolastiche mirate. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è soddisfacente.	La scuola deve delineare con maggior precisione criteri di valutazione comuni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Pur essendo buono il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, si ritiene necessario definire con maggior precisione i criteri comuni per la loro valutazione.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PVIC80900G	2,8	1,4	18,5	6,9	67,9	2,8	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PVIC80900G		59,3		40,7
PAVIA		65,3		34,7
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PVIC80900G	73,0	16,7
- Benchmark*		
PAVIA	72,7	37,8
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il dato percentuale relativo alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è aumentato rispetto al 2013/2014, pur rimanendo inferiore ai dati provinciale, regionale e nazionale.	La percentuale degli studenti promossi passa dal 100% dell'ultimo anno della scuola primaria al 92,6% del primo anno della secondaria di primo grado, avvicinandosi ai dati provinciale, regionale e nazionale. La percentuale degli studenti della secondaria promossi che hanno seguito il consiglio orientativo passa dal 100% (a.s. 2013/2014) al 73% (a.s. 2014/15), pur essendo sostanzialmente in linea con i dati provinciale, regionale e nazionale. Il dato relativo agli studenti promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo si abbassa dal 95,5% al 16,7%.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel passaggio al successivo grado di istruzione sono sensibilmente migliorati nel passaggio primaria –secondaria di primo grado. I risultati degli studenti provenienti da questo IC durante il primo anno di scuola secondaria di II grado si mantengono in linea con i dati provinciale, regionale e nazionale per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo (pur essendo diminuiti rispetto alla precedente rilevazione), mentre risultano sensibilmente inferiori quelli di coloro che non lo hanno seguito.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Griglia di valutazione delle competenze di  
cittadinanza

COMPETENZE\_griglie di valutazione.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	22,2	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,3	50,5	54,7
Situazione della scuola: PVIC80900G		Medio-basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	30,6	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	47,2	49,9	55,5
Situazione della scuola: PVIC80900G		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PVIC80900G - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80,6	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,2	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,1	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,6	30,6	29,3
Altro	No	11,1	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	69,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	94,4	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	32,8	28,3
Altro	No	8,3	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Avendo come punto di riferimento le Indicazioni ministeriali, i tre ordini di scuola dell'I.C. hanno individuato i bisogni educativi e di apprendimento degli allievi, definendo in particolare i traguardi delle competenze per gli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado (contrariamente a quanto riportato nelle tabelle esplicative dei dati). L'offerta formativa è arricchita da progetti ed attività rispondenti alle linee guida del POF.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p>	<p>Nell'a.s. 2015/16 è stato predisposto ma risulta ancora da completare il percorso per la definizione di un curricolo verticale che promuova e rafforzi la continuità didattica ed educativa fra i tre ordini di scuola.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,9	35,2	36
	Alto grado di presenza	41,7	29,3	33,9
Situazione della scuola: PVIC80900G		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	22,2	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	52,8	36	37,4
Situazione della scuola: PVIC80900G		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PVIC80900G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	91,7	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	91,7	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,9	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	83,3	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,9	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,2	31,6	42,2
Altro	No	11,1	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	91,7	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	47,2	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	80,6	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,9	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	77,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	69,4	47,3	53
Altro	No	8,3	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele. A partire dalle risposte degli alunni alle attività proposte, l'analisi delle scelte operate e l'eventuale revisione della progettazione avvengono all'interno dell'équipe pedagogica (gruppo insegnanti di classe) e nell'ambito delle riunioni per classi parallele.	Nell'Istituto non ci sono dipartimenti, quali articolazioni del Collegio dei Docenti, per la progettazione didattica. Nella scuola primaria l'analisi delle scelte adottate e l'andamento sono effettuati periodicamente per classi parallele, anche se non formalizzati.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	44,6	50,2
Situazione della scuola: PVIC80900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2,8	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	86,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: PVIC80900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	39,3	40,9
Situazione della scuola: PVIC80900G		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,2	24,1	27,6
Situazione della scuola: PVIC80900G		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	47,6	47,5
Situazione della scuola: PVIC80900G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,8	32,6	37,2
Situazione della scuola: PVIC80900G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Vengono valutate le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni.</p> <p>Nell'ambito del progetto di continuità d'Istituto sono state predisposte prove di valutazione, in uscita per le classi quinte della scuola primaria ed in ingresso per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, per diverse discipline scolastiche.</p> <p>La scuola ha progettato e utilizzato prove strutturate di verifica per classi parallele e comuni ai diversi plessi.</p> <p>La scuola progetta e realizza, anche sulla base della disponibilità economica, interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>La scuola deve ancora elaborare criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. A tale riguardo, non vi è uniformità tra scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, pur dovendo completare il percorso per la definizione di un curriculum verticale condiviso dai tre ordini di scuola. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nell'a.s. 2015/16, nella scuola, sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni solo per alcune classi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, pur non essendo sempre formalizzata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	11,1	19,6	18,1
Situazione della scuola: PVIC80900G		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,4	52,2	74,6
	Orario ridotto	66,7	24,4	10,2
	Orario flessibile	13,9	23,5	15,1
Situazione della scuola: PVIC80900G		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PVIC80900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,9	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,6	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,8	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	11,1	14,7	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	83,3	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	61,1	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,3	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	2,8	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PVIC80900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	83,3	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	72,2	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	13,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Gli interventi di recupero e consolidamento si effettuano in orario curricolare sia per quanto riguarda la scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Non vi sono insegnanti incaricati della cura degli spazi laboratoriali.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'allestimento di spazi-laboratorio ed incentiva la collaborazione tra docenti attraverso la formazione e lo scambio di conoscenze ed abilità.	L'esiguità dei fondi per l'autonomia rappresenta un vincolo nell'allestimento di laboratori adeguati.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PVIC80900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	66,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PVIC80900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	45	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	20	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PVIC80900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,5	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PVIC80900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,1	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PVIC80900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,5	44,3	45,4
Azioni costruttive	67	32,8	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:PVIC80900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,4	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,3	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PVIC80900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,8	41	41,9
Azioni costruttive	20	31,2	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	40	32	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PVIC80900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,5	47,5	48
Azioni costruttive	20	32,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	40	34,6	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,90	1	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti. Tale percorso è sostenuto anche dall'elaborazione e dalla realizzazione del progetto "Crescere insieme" che, attraverso varie attività, coltiva il senso di legalità, di responsabilità e di collaborazione dei ragazzi. L'I.C. si avvale, inoltre, di uno sportello di ascolto curato da uno psicologo e aperto ad alunni, genitori e docenti.	L'ampiezza dell'area d'intervento comporta una difficoltà di risoluzione completa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati anche se ne andrebbe potenziata la strumentazione. La scuola si dimostra disponibile all'utilizzo di modalita' didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti e gli episodi problematici sono gestiti con una molteplicità di interventi.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	83,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,9	38,7	25,3
Situazione della scuola: PVIC80900G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati.</p> <p>La scuola segue gli studenti con bisogni educativi speciali attuando Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per favorire l'inclusione degli alunni stranieri da poco in Italia; all'interno del progetto continuità si esercita una particolare attenzione per favorire il processo d'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, soprattutto nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 si svolgono attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>La realizzazione di percorsi personalizzati di lingua italiana per alunni stranieri è condizionata dalla esigua disponibilità di risorse finanziarie.</p> <p>La progettazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità andrebbe ampliata.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PVIC80900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,1	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	61,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	5,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,6	17,7	14,5
Altro	No	13,9	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	41,7	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	11,1	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	69,4	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,9	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	38,9	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	36	24,7
Altro	No	19,4	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PVIC80900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,7	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,6	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,4	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	8,3	13	40,7
Altro	No	2,8	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,8	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,7	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	69,4	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,6	69,6	73,9
Altro	No	2,8	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano interventi di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle abilità. Tali interventi sono oggetto di monitoraggio e verifica.  
La scuola secondaria di primo grado attiva, per alunni con particolari attitudini, corsi di potenziamento (latino, inglese, ecc.).

La maggior disponibilità di risorse umane e finanziarie renderebbe più efficaci gli interventi realizzati per sostenere gli studenti con difficoltà.  
Sono da prendere in considerazione gli interventi di potenziamento per alunni con particolari attitudini nella scuola primaria.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci.  
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PVIC80900G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	94,4	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	52,8	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	52,8	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	69,4	67,7	61,3
Altro	No	13,9	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	52,8	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	47,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,8	54	48,6
Altro	No	19,4	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi per garantire una continuità educativa.</p> <p>Inoltre, gli insegnanti dei tre ordini di scuola hanno avviato il percorso per la stesura di un curriculum verticale.</p> <p>Il progetto continuità prevede l'organizzazione di visite degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Le attività didattiche ed educative progettate in continuità tra i diversi ordini di scuola potrebbero essere potenziate.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,4	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	91,7	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	69,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	61,1	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	44,4	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	80,6	88,1	74
Altro	No	30,6	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola organizza, per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in collaborazione con soggetti esterni proponendo agli studenti presentazioni dei diversi indirizzi di Scuola Secondaria di II grado. La scuola inoltre raccoglie i dati emersi.

Pur essendo aumentato il dato relativo agli studenti che seguono il consiglio orientativo, la percentuale risulta ancora inferiore rispetto ai dati provinciale, regionale e nazionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici e indirizzi di scuola superiore. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2015/16 la missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente. Le famiglie ne sono portate a conoscenza attraverso la partecipazione agli organi collegiali e al momento dell'iscrizione.	Le modalità di comunicazione possono essere migliorate.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un organigramma che attribuisce compiti ai singoli e ai gruppi ed elabora un calendario degli impegni per definire i tempi di attuazione. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'attività delle figure di sistema che compongono l'organigramma dell'Istituto; di tale attività vengono portati a conoscenza i docenti durante il collegio dei docenti e le famiglie attraverso gli incontri dei consigli di classe, interclasse, intersezione e del consiglio d'Istituto.	Migliorare le modalità di raccolta dei dati e il loro utilizzo per la definizione della nuova pianificazione: revisione dei questionari per alunni, docenti e famiglie.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,8	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	19,4	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,3	26,7	28,8
	Più di 1000 €	19,4	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC80900G	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PVIC80900G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,52	75,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,48	24,7	24,9	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PVIC80900G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	108,47	75,7	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PVIC80900G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	87,4	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PVIC80900G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,50	19,5	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PVIC80900G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,22	29,7	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PVIC80900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	27,8	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,1	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	11,1	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PVIC80900G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,6	68	71,4
Consiglio di istituto	No	63,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,1	10
I singoli insegnanti	No	2,8	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PVIC80900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,4	47	51,3
Consiglio di istituto	No	2,8	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	66,7	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,2	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PVIC80900G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,3	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	16,7	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PVIC80900G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	16,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,4	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,4	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PVIC80900G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	41,7	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1	2
Il Dirigente scolastico	No	22,2	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PVIC80900G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	77,8	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	72,2	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PVIC80900G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	2,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,9	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	27,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,9	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,2	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	5,6	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PVIC80900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,9	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,9	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,2	11,6	14,5
I singoli insegnanti	Si	11,1	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PVIC80900G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	23,53	61,7	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,49	7,4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50,98	24,1	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,6	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PVIC80900G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,87	41,8	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,13	34	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	21,5	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2014/2015 c'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA, con un mansionario ben specificato.	Nell'a.s. 2014/2015 la divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità risulta scarsamente articolata.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PVIC80900G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	13,89	14,13	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PVIC80900G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2852,22	5910,69	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PVIC80900G - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	45,84	75,63	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PVIC80900G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,51	11,14	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: PVIC80900G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,9	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44,4	55,2	48,5
Lingue straniere	0	47,2	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,1	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	28,9	27,3
Sport	1	52,8	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	22,2	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	8,3	14,8	17
Altri argomenti	0	16,7	17,8	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:PVIC80900G - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,9	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PVIC80900G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	17,26	35,2	33,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:PVIC80900G - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: PVIC80900G
Progetto 1	Per favorire l'educazione alla legalita' in un percorso di comunicazione corretta e che mira all'ottimizzazione del clima classe.Per scoraggiare atti di bullismo e altro
Progetto 2	Il life long learning.Orientare responsabilmente alle scelte non solo didattiche ma anche di comportamento
Progetto 3	Lavorare per realizzare un curricolo verticale in coerenza con gli obiettivi delle indicazioni nazionali

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,9	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	75	82,5	56,6
Situazione della scuola: PVIC80900G		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	In considerazione della scarsa consistenza del FIS, una quota corposa di esso è utilizzata per retribuire le attività di funzionamento dell'Istituto; poco rimane da destinare a progetti che richiedono un incentivo economico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nell'anno scolastico 2015/2016 la Scuola ha superato le criticità emerse nel a.s. 2014/2015. In particolare la Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo strategico o monitoraggio dell'azione sono strutturati. Vengono definiti responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliabili solo parzialmente sugli obiettivi prioritari dell'Istituto.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PVIC80900G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,8	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PVIC80900G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	11,1	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	16,7	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	2,8	2,2	2,2
Orientamento	0	5,6	1,9	1,2
Altro	0	8,3	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PVIC80900G % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	33,90	30	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PVIC80900G - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	9,32	28,8	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: PVIC80900G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,5	0,4	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La percentuale degli insegnanti coinvolti nelle attività di formazione è in linea con la media provinciale, regionale e nazionale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Vanno potenziate le modalità di raccolta delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'a.s. 2015/2016 la scuola ha superato le criticità riscontrate nell'a.s. 2014/2015 in merito all'assegnazione degli incarichi e dei compiti, tenendo conto delle competenze e delle esperienze individuali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'a.s. 2014/2015 la gestione delle risorse umane è stata caratterizzata da forti criticità.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PVIC80900G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	77,8	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	58,3	47,6	48,9
Accoglienza	No	61,1	67,5	60,5
Orientamento	No	77,8	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	61,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	77,8	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	22,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	19,4	29,7	29,3
Continuita'	No	80,6	87,3	81,7
Inclusione	No	86,1	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,3	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	2,8	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,1	60,5	57,1
Situazione della scuola: PVIC80900G		Nessun gruppo di lavoro indicato		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PVIC80900G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	4,3	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	7,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,4	5,6	6,6
Accoglienza	0	4,9	7,2	7
Orientamento	0	3,8	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,8	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	5,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	2,6	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	1,2	4,2	4,1
Continuita'	0	7,1	10	9,4
Inclusione	0	9	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 2015/2016 la scuola si avvale del lavoro di gruppi di docenti che producono materiali per la didattica o per il funzionamento dell'Istituto.  
Il confronto e la collaborazione tra insegnanti sono considerati aspetti essenziali per l'efficacia dell'azione educativa.  
Nella scuola primaria è consolidata la progettazione dell'attività didattica per classi parallele.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur essendoci una buona condivisione di materiali, questa potrebbe essere migliorata.  
Le potenzialità del sito Web di istituto per la condivisione dei materiali prodotti è da incentivare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nell'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha migliorato le iniziative formative per i docenti, promuovendo lo scambio e il confronto tra di essi.  
L'assegnazione degli incarichi avviene tenendo conto delle competenze possedute dal personale.  
Nell'a.s. 2015/2016 gli insegnanti, riuniti in gruppi di lavoro, hanno prodotto materiale didattico condiviso dai tre ordini di scuola.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30,6	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,1	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	33,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: PVIC80900G	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,9	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25	24,1	25,7
	Capofila per più reti	11,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC80900G	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	20,1	20
	Bassa apertura	5,6	10,8	8,3
	Media apertura	25	13,8	14,7
	Alta apertura	52,8	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC80900G	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PVIC80900G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	86,1	71,8	56
Regione	0	36,1	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	25	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	11,1	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	44,4	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: PVIC80900G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	47,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,8	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	16,7	6	10,1
Altro	0	25	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PVIC80900G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,7	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	55,6	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	30,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	5,9	9,7
Orientamento	0	30,6	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	30,6	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	13,9	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	30,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,8	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: PVIC80900G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: PVIC80900G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	36,1	40,8	29,9
Universita'	No	61,1	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	11,1	14	20,5
Soggetti privati	No	25	23,3	25
Associazioni sportive	Si	44,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	44,4	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	77,8	71,8	60,8
ASL	No	47,2	39,5	45,4
Altri soggetti	No	13,9	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PVIC80900G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	61,1	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha accordi di rete con altre Scuole, collaborazioni con varie associazioni presenti sul territorio e convenzioni con Enti locali. Tali collaborazioni hanno lo scopo di migliorare il funzionamento e l'offerta formativa dell'Istituto.	Storicamente la Scuola presenta una partecipazione bassa a reti di scuole; non è mai stata capofila di alcun progetto di rete. Mancano gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PVIC80900G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,29	19,7	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,9	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	47,1	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,7	5	13,2
Situazione della scuola: PVIC80900G		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PVIC80900G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PVIC80900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,6	10,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	8,3	7,5	11,9
Situazione della scuola: PVIC80900G		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sollecita esplicitamente proposte e suggerimenti dalle famiglie negli incontri degli organi collegiali. L'Istituto tiene in considerazione le indicazioni ricevute per l'elaborazione del POF. I rappresentanti dei genitori sono coinvolti nella stesura dei documenti istituzionali, quali il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto.	La scuola secondaria di primo grado utilizza il registro elettronico ma, al momento, non per le comunicazioni con le famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola ha una bassa partecipazione alle reti, tuttavia dimostra la volontà di attivare e promuovere una buona collaborazione con i soggetti esterni.  
La Scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle iniziative scolastiche con l'intento di approfondire le forme di collaborazione.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Premessa e linee guida POF 2015/16	PREMESSA_linee guida_POF 2015.16.pdf
Priorità strategiche PTOF 2106/19	LE PRIORITÀ STRATEGICHE PTOF 2016-19.pdf

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado	Aumentare del 2% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi I e II, allineandola ai dati prov., reg. e nazionale
		Aumento della percentuale degli studenti diplomati collocati nelle fasce di voto di eccellenza	Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con voti di eccellenza nell'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumento del livello dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nella scuola primaria	Avvicinare ai dati prov., reg. e nazionale i risultati degli studenti nelle prove Invalsi di italiano e matematica (aumentare del 5%)
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Definizione dei criteri di valutazione delle discipline, omogenei e condivisi tra scuola primaria e secondaria di I grado e per classi	Adottare criteri di valutazione condivisi per la valutazione delle discipline

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tenendo presenti il livello di criticità emerso dall'analisi dei dati e l'importanza di determinati esiti per la mission della scuola, per i diritti degli studenti e per i bisogni formativi espressi dal territorio, si ritiene opportuno individuare come priorità di intervento:

Per la scuola primaria

a. Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica.

Per la scuola secondaria di 1° grado

a. Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi prime e seconde, con allineamento ai dati provinciale, regionale e nazionale.

b. Miglioramento del numero degli studenti che raggiungono voti di eccellenza nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Per entrambi gli ordini di scuola

a. Definizione di criteri di valutazione condivisi tra scuola primaria e secondaria di I grado per il comportamento e le discipline.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Ultimare l'elaborazione di un curricolo verticale d'Istituto sulla base della condivisione dei criteri di stesura
		Definire criteri di valutazione del comportamento e delle discipline, omogenei e condivisi tra scuola primaria e secondaria di I grado e per classi
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto per l'uso della didattica multimediale e lo sviluppo delle competenze digitali di docenti e alunni
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Ultimare l'elaborazione di un curricolo verticale d'Istituto sulla base della condivisione dei criteri di stesura
		Definire criteri di valutazione del comportamento e delle discipline, omogenei e condivisi tra scuola primaria e secondaria di I grado e per classi
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere percorsi di formazione relativi alla progettazione educativa e didattica e alla valutazione
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo con le relative aree sopra indicati sono funzionali alla promozione di un miglioramento nella progettazione dell'attività educativa e didattica, favorendo in tal modo il raggiungimento di migliori risultati scolastici da parte degli studenti.